

FEIS – Proroga della durata ("FEIS 2.0")

Il 14 settembre 2016 la Commissione ha proposto di prorogare la durata del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) fino al 31 dicembre 2020, con conseguenti cambiamenti in termini di governance e capacità finanziaria. L'accordo raggiunto in sede di trilaterale sarà votato durante la tornata di dicembre.

Contesto

Il FEIS è stato istituito per un periodo iniziale di tre anni (2015-2018) con l'obiettivo di mobilitare almeno 315 miliardi di EUR di investimenti. La Commissione ha proposto di prorogarne la durata fino al 31 dicembre 2020, di potenziare lo sportello per le PMI nel quadro vigente, di rafforzare il polo europeo di consulenza sugli investimenti (PECI) e di accrescere l'obiettivo di investimento fino a 500 miliardi di EUR. La proposta è stata attribuita congiuntamente alla commissione per i bilanci (BUDG) e alla commissione per gli affari economici e monetari (ECON), a norma dell'articolo 55. Nel maggio 2017 la [relazione](#) sul FEIS 2.0 è stata approvata in commissione e si è deciso di avviare i negoziati interistituzionali (trilaterale). Il 26 ottobre 2017 il Parlamento e il Consiglio hanno raggiunto un accordo di massima sul testo del regolamento.

Posizione del Parlamento europeo

Le principali modifiche apportate al testo del trilaterale sono le seguenti: nei casi in cui condizioni di maggiore tensione sul mercato economico e finanziario impediscano la realizzazione di un progetto sostenibile o il finanziamento di progetti in ambiti che registrano gravi fallimenti del mercato, la remunerazione della garanzia dovrebbe essere modulata. I criteri che definiscono l'**addizionalità** nelle operazioni del FEIS saranno rafforzati e semplificati. Per assicurare che il sostegno del FEIS copra anche i piccoli progetti (**ammissibilità**), la Banca europea per gli investimenti (BEI) e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) intensificheranno la cooperazione con le banche o gli istituti nazionali di promozione e promuoveranno le opportunità offerte dall'istituzione di piattaforme d'investimento. La BEI dovrebbe proporre ai promotori di progetti che presentano domanda di finanziamento della BEI di **sottoporre i loro progetti al Peci** allo scopo di migliorarne la preparazione e/o di permettere di valutare la possibilità di raggruppare i progetti attraverso piattaforme di investimento. Il **PECI** si adopererà per **concludere accordi di cooperazione** con le banche o gli istituti nazionali di promozione di ciascuno Stato membro e rafforzerà la sua presenza a livello locale per fornire assistenza sul terreno. La BEI potrebbe, se del caso, **delegare** la valutazione, la selezione e il monitoraggio dei sottoprogetti di piccole dimensioni agli intermediari finanziari o ai veicoli d'investimento ammissibili approvati (ad esempio, piattaforme di investimento e banche nazionali di promozione). Tutte le istituzioni e tutti gli organi coinvolti nelle strutture direttive del FEIS si adopereranno per garantire la **parità di genere** in tutti gli organi direttivi del Fondo. I membri del **comitato direttivo** passeranno da quattro a cinque, e il quinto (senza diritto di voto) proverrà dal Parlamento europeo. Il **quadro di valutazione**, utilizzato per stabilire l'ordine di priorità nell'utilizzo della garanzia dell'UE, sarà **accessibile al pubblico** dopo la firma di un progetto. Due volte l'anno, la BEI trasmetterà alle istituzioni europee l'elenco di tutte le decisioni del comitato per gli investimenti e i relativi quadri di valutazione. La BEI dovrebbe mirare a garantire che almeno il 40 % dei finanziamenti del FEIS nel quadro dello sportello relativo alle infrastrutture e all'innovazione sostenga progetti con componenti che contribuiscono all'azione per il clima. L'aumento della **dotazione finanziaria** necessario per conseguire l'obiettivo di maggiori investimenti sarà possibile grazie a un aumento della garanzia del bilancio dell'UE da 16 a 26 miliardi di EUR e a un incremento del contributo della BEI da 5 a 7,5 miliardi di EUR. Il tasso di copertura della garanzia sarà ridotto al 35 %, pari a un contributo totale del bilancio dell'UE di 9,1 miliardi di EUR, a fronte di un contributo iniziale di 8 miliardi di EUR. Il Parlamento è riuscito a ridurre la percentuale di aumento del



contributo finanziato mediante riassegnazioni dal meccanismo per collegare l'Europa, [attingendo più pesantemente](#) alle entrate specificamente destinate al FEIS e ai rientri degli investimenti.

Relazione per la prima lettura: [2016/0276\(COD\)](#);
Commissioni competenti per il merito: BUDG, ECON;
Relatori: José Manuel Fernandes (PPE, Portogallo – BUDG), Udo Bullmann (S&D, Germania – ECON).

